

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Piazza Venezia 5 - Tel. 06 688281

Del lunedì

Servizio Clienti - Tel 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

SPAZIO TERTULLIANO

Gli «Orphans» di Dennis Kelly visti da Luca Ligato

Un tavolo, due sedie: è una casa come tante quella di Helen e Danny, sposini che vorrebbero festeggiare il crescere della famiglia quando irrompe Liam, fratello di lei, sotto shock e coperto di sangue. La tranquilla serata si trasforma in una concitata ricostruzione dell'accaduto che porta alla luce segreti e omissioni con cui è impossibile non confrontarsi. Maestro nel tratteggiare la realtà contemporanea,

Dennis Kelly propone un viaggio fra i recessi familiari in «Orphans» che il regista Luca Ligato porta in prima nazionale allo Spazio Tertulliano da domani al 18 aprile (ore 21, tel. 02.49472369, € 16/10) affidandosi all'interpretazione di Dario Merlini, Alice Redini e Umberto Terruso. «Anche se ambientati a Londra, i testi di Kelly hanno universalità di personaggi e situazioni», spiega Ligato, che nel 2013

del drammaturgo inglese ha già diretto «After the end». «Questo spettacolo è incentrato sulle relazioni, sulla famiglia e su quanto in famiglia si tiene nascosto. Ma Kelly indaga anche i limiti che siamo disposti a infrangere per amore, arrivando a rinnegare valori pur di non travolgere il microcosmo della quotidianità, ma finendo così orfani di noi stessi». «L'azione è tutta in una notte e in una sala da pranzo»,



continua il regista. «Ho voluto cogliere un punto di aggregazione come il tavolo intorno cui si mangia, si discute, un oggetto che accomuna ma anche separa. E ci sono solo due sedie per sottolineare che, a turno, ciascuno dei tre personaggi è un intruso. L'essenziale è fondamentale quando si parla di sentimenti».

Daniela Zacconi

© RIPRODUZIONE RISERVATA